

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE - Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza

Delibera n. 152/2022 - Cl. 1.17.2.4.4/2022 del 28 luglio 2022.

Oggetto: CONSULTA FEMMINILE REGIONALE DEL PIEMONTE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 202/2021, DEL PROGETTO "SPERIMENTAZIONE AZIONI DI WELFARE PER IMPRENDITRICI", IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE APID IMPRENDITORIALITÀ DONNA. (PA)

Allegato

Delibera n. 152/2022 - Cl. 1.17.2.4.4/2022

Oggetto: CONSULTA FEMMINILE REGIONALE DEL PIEMONTE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 202/2021, DEL PROGETTO "SPERIMENTAZIONE AZIONI DI WELFARE PER IMPRENDITRICI", IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE APID IMPRENDITORIALITÀ DONNA. (PA)

L'anno 2022, il giorno 28 luglio alle ore 14.38 - presso la sede di Palazzo Lascaris, via Alfieri n. 15, Torino - si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale.

O M I S S I S

CONSULTA FEMMINILE REGIONALE DEL PIEMONTE. APPROVAZIONE ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA, AI SENSI DEI CRITERI APPROVATI CON DUP N. 202/2021, DEL PROGETTO "SPERIMENTAZIONE AZIONI DI WELFARE PER IMPRENDITRICI", IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE APID IMPRENDITORIALITÀ DONNA. (PA)

Vista la deliberazione n. 59 del 5 febbraio 1976, che istituisce la "Consulta femminile regionale del Piemonte, organo permanente per la Regione per tutti quei problemi che riguardano direttamente o indirettamente la condizione e i problemi della donna";

Vista la legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni, per l'adesione ad Enti ed Associazioni e per l'acquisto di documentazione di interesse storico ed artistico";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 202 del 9 dicembre 2021 "Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6, di cui alla DUP 197/2020. Modificazioni all'articolato e approvazione del nuovo testo coordinato";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 45 del 24 marzo 2022 "Settore Organismi consultivi e Osservatori. Approvazione programmi di attività per l'anno 2022: Comitato della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana, Osservatorio sui fenomeni di usura, estorsione e sovraindebitamento, Consulta regionale europea, Consulta femminile regionale del Piemonte, Comitato Diritti umani e civili, Stati generali per la prevenzione e il benessere", che ha approvato, tra gli altri, il programma delle attività per l'anno 2022 della Consulta femminile;

Vista la domanda, acquisita agli atti dalla struttura competente, prot. CR n. 18835 dell'8 novembre 2021 e successive integrazioni prot. CR n. 5903 del 21 marzo 2022 e prot. CR. n. 15034 del 21/07/2022, con cui l'Associazione Apid Imprenditorialità Donna ha richiesto l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale e della Consulta femminile regionale del

Piemonte per la realizzazione del progetto “Sperimentazione azioni di welfare per imprenditrici”;

Rilevato che il progetto si svolgerà in periodo pre-elettorale, ma che le attività preparatorie ed organizzative della stessa sono state avviate in precedenza, impedendo di fatto la rinviabilità dell'evento;

Ritenuto inoltre che una eventuale mancata adesione del Consiglio regionale al progetto rischierebbe di ledere il principio di legittimo affidamento e di buon andamento della pubblica amministrazione, in quanto il soggetto proponente ha già posto in essere le attività necessarie alla realizzazione del progetto;

Atteso pertanto che l'organizzazione partecipata di cui alla presente deliberazione sia indispensabile in ordine all'efficace assolvimento delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale;

Considerato inoltre che la partecipazione del Consiglio regionale al progetto avverrà nel rispetto di quanto deciso da questo Ufficio di Presidenza nella seduta n. 34 del 26 luglio 2022 con riguardo alle modalità di attuazione del divieto di comunicazione di cui all'articolo 9 della Legge 22 febbraio 2000, n. 28;

Considerato che il progetto in esame è rivolto al benessere delle imprenditrici e delle libere professioniste che attraverso una nuova visione di welfare aziendale, strutturale e sistemico, possano a loro volta riportare armonia nelle loro organizzazioni e tra il loro staff;

Rilevato che Apid ha avviato nel 2020, parallelamente alle azioni sociali previste dallo Stato, progetti di welfare finalizzati a migliorare gli ambienti lavorativi delle imprenditrici e soprattutto la loro condizione di capitanie d'azienda, lavoratrici, madri, figlie, mogli, sorelle. Nelle PMI il ruolo dello Stato che sostiene azioni di welfare si affianca a quello del privato;

Preso atto che i benefici attesi dall'iniziativa sono legati alla diffusione di pratiche di welfare innovativo e non tradizionale, al miglioramento della vita lavorativa delle imprenditrici e dei propri dipendenti, talent e client attraction e retention;

Considerato che il progetto risulta articolato in 4 fasi:

FASE 1: gestione e coordinamento del progetto, monitoraggio e valutazione;

FASE 2: raccolta delle candidature delle imprenditrici del territorio;

FASE 3: sperimentazione e workshop per procedere alla sperimentazione delle azioni di welfare su 5 imprenditrici del territorio e sviluppare nuovi paradigmi di welfare;

FASE 4: diffusione dell'iniziativa e dei risultati su tutto il territorio utilizzando i canali associativi e della Consulta femminile regionale per diffondere le buone prassi risultanti dall'iniziativa e il valore aggiunto del progetto. Lo stesso verrà fatto con i maggiori canali di stampa, attraverso i social network e le reti dell'Associazione e della Consulta;

Considerato infine che il presente progetto è la naturale continuazione di un progetto di welfare per PMI femminili in cui l'Associazione Apid, tra le altre attività, ha condotto una ricerca sulle esigenze delle donne imprenditrici. Dalla ricerca appariva chiaro che le imprenditrici soffrono della mancanza di azioni e politiche di welfare loro dedicate;

Rilevato che il sostegno del Consiglio regionale è esclusivamente riferito alle fasi di coordinamento e workshop di esperte e professioniste nei percorsi con le imprenditrici e le aziende;

Dato atto che il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in merito allo svolgimento delle iniziative in presenza, con particolare riguardo al rispetto delle normative vigenti in materia di emergenza sanitaria da Covid-19;

Rilevata la rispondenza dell'iniziativa alle finalità e agli obiettivi della Consulta femminile regionale del Piemonte;

Considerato che ai fini della partecipazione del Consiglio regionale all'iniziativa in oggetto non sarà presa in considerazione l'attività preparatoria svolta nel periodo antecedente alla presente deliberazione;

Visto l'art. 3, comma 1, lettera b) dei Criteri approvati con D.U.P. n. 202/2021, che prevede l'organizzazione partecipata del Consiglio regionale ad iniziative ed eventi;

Visto altresì il Capo VI dei Criteri, di cui alla citata D.U.P. n. 202/2021;

Preso atto dell'istruttoria tecnica, di cui all'**allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale del Piemonte e della Consulta femminile regionale del Piemonte all'iniziativa in euro 2.000,00;

L'Ufficio di Presidenza, **unanime**,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e sulla base dell'istruttoria tecnica di cui all'**allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'organizzazione partecipata, ai sensi dei Criteri approvati con DUP n. 202/2021, nell'ambito dell'attività della Consulta femminile regionale, del progetto "Sperimentazione azioni di welfare per imprenditrici" in collaborazione con l'Associazione Apid Imprenditorialità Donna;
2. di quantificare le risorse finanziarie per la partecipazione del Consiglio regionale del Piemonte e della Consulta femminile regionale del Piemonte all'iniziativa in euro 2.000,00;
3. di disporre che il Consiglio regionale non assume alcuna responsabilità in merito allo svolgimento di eventuali iniziative svolte in presenza, con particolare riguardo al rispetto delle normative vigenti in materia di emergenza sanitaria da Covid-19;
4. di dare mandato alla struttura competente di adottare gli atti amministrativi e procedere agli adempimenti organizzativi necessari e conseguenti.

ISTRUTTORIA TECNICA - ORGANIZZAZIONE PARTECIPATA

Oggetto: SPERIMENTAZIONE AZIONI DI WELFARE PER IMPRENDITRICI"

Soggetto Proponente A.P.I.D. IMPRENDITORIALITA' DONNA

	Valutazione	Note / motivazione
Finalità di lucro dell'ente	No	
Affidabilità ente proponente	SI	

Criteria di ammissibilità delle iniziative / eventi

	Valutazione	Note / motivazioni
Coerenza con gli indirizzi programmatici formulati dall'Ufficio di Presidenza / coerenza con le finalità istitutive dell'organismo consultivo;	SI	
Rilevanza (locale, regionale, nazionale o internazionale) dell'iniziativa;	Regionale	
Valenza sia culturale sia formativa dell'iniziativa;	SI	
Impatto sull'immagine del Consiglio regionale / e dell'organismo consultivo;	SI	
Finalità di lucro dell'iniziativa	NO	

Quadro finanziario dell'iniziativa / evento

Entrate	Importo	Importo richiesto
Risorse finanziarie richieste al Consiglio regionale		€ 3.000,00
Risorse proprie ente proponente	€ 3.000,00	
Altre entrate:		
Totale Entrate	€ 3.000,00	

Spese	Importo	Importo ammissibile	Ammissibilità - Nota
Spese di promozione e comunicazione dell'iniziativa	€ 1.600,00	€ 1.600,00	SI
Compensi per relatrici/relatori, esperte/i, docenti o artiste/i, la cui partecipazione sia stata prevista nel programma dell'iniziativa e relative spese di ospitalità (viaggio, vitto e alloggio) 3 esperti/professionisti per attività di coordinamento e Workshop per sperimentare azioni di welfare su imprenditrici del territorio	€ 2.500,00	€ 2.500,00	SI
Spese di personale L'importo è considerato ammissibile nella misura massima del venti per cento del totale delle spese medesime sostenute. Indicare l'importo complessivo, l'ufficio preposto provvederà al calcolo della relativa percentuale.	€ 1.200,00	€ 240,00	SI nella misura del 20%
Altre spese Spese non rientranti nelle tipologie sopraindicate, strettamente connesse alla realizzazione dell'iniziativa, la cui pertinenza sia debitamente motivata dal soggetto beneficiario Specificare e quantificare le singole voci di spesa	€ 700,00	€ 700,00	SI
Totale Spese	€ 6.000,00	€ 5.040,00	

	Valutazione	Note/motivazione
Congruità dei preventivi di spesa presentati	SI	

<i>Note ulteriori</i>	Il sostegno del Consiglio regionale è riferito all'attività di coordinamento e ai workshop tenuti da esperti e professionisti per sperimentare azioni di welfare sulle imprenditrici
-----------------------	--

Paola Ambrogio

Redazione a cura di:

Daniela Bartoli

Dirigente